

Le indagini della Finanza sulla multinazionale degli stupefacenti

A Genova la « flotta-ombra » della droga?

Il porto ligure punto centrale sulla via dell'eroina - E' stato arrestato in Francia anche Jean Jehan uno dei cervelli del « business » internazionale - Contraccolpi sul mercato italiano ed europeo?

MILANO - La rete tesa pazientemente dalla finanza per arrivare ad una delle più importanti basi della « multinazionale droga », che aveva installato in un vecchio castello del Monferrato ed in uno scantinato a Milano tre raffinerie in grado di produrre eroina a quintali, sta raccogliendo molti pesci.

È finita. Il materiale trovato permette di andare ancora più addentro nei meccanismi che uniscono i traffici di questa centinaia di miliardi del crimine. E in Italia possono emergere alcune scoperte sorprendenti. Le indagini stanno proseguendo in queste ore in Liguria, nel porto di Genova, dove questa tentacolare organizzazione era in grado di appoggiarsi ad una vera flotta per far arrivare nel Medio Oriente morfina grezza e per spedire negli Stati Uniti eroina purissima.

Industrie di comodo sono state trovate pacchi di telecamere per il mondo per operazioni commerciali che, a quanto pare, coprivano le mosse dei raffinatori di morfina.

Intreccio abbia funzionato anche per la multinazionale che gestiva il castello di Cereseto, per garantirne l'impunità che sembra durasse da moltissimi anni.



MILANO - Una parte del materiale rinvenuto nel laboratorio

Gianni Piva Romeo Bassoli

Continua l'operazione dei carabinieri

« Colonna romana » Br: arrestati due argentini

In carcere anche un'insegnante, moglie del proprietario di un covo - Un'intervista al vice capo del FPLP: rivogliono i missili

Denunciato per favoreggiamento

De Carolis vide Sindona durante il « sequestro »?

MILANO - Una denuncia per favoreggiamento del bancarottiere latitante Sindona è stata presentata contro l'onorevole democristiano Massimo De Carolis. A rivolgersi alla Procura della Repubblica è stato l'avvocato Giuseppe Mezzalana.

« Rivesare » le perdite causate da Sindona sulla Banca d'Italia.

ROMA - Il blitz contro membri e fiancheggiatori della colonna romana delle Br continua. Il numero degli arrestati, dopo la retata iniziale, sale a piccole dosi. Ieri i carabinieri hanno dato notizia ufficiale di altri tre arresti, compiuti nei giorni scorsi: si tratta di due argentini, un uomo e una donna, da mesi residenti nella capitale nel quartiere di Monteverde, e di un insegnante, Gaetano Santarelli di 29 anni, originario di Amatrice (Rieti) ma residente a Roma e moglie di Enzo Bella, l'interrogatorio del covo-arsenale di via Silvani scoperto ventisei giorni fa dai carabinieri. Quest'ultimo arresto è stato compiuto un paio di giorni fa.

Al lavoro il Tribunale per i diritti del malato

Quando sei in ospedale e smetti di essere considerato un uomo

Riunita la Commissione istruttoria - 1.000 denunce in un mese - Cinque categorie di lesioni - Presto a Roma sarà tenuto il primo processo pubblico

ROMA - « Dal suo letto di corsia la vecchietta - siamo al Policlinico di Roma - aveva chiesto due o tre volte la padella nel corso della notte. Allora arriva l'infermiera: « Ecce la padella », dice e gliela dà in testa. La denuncia, è stata raccontata da una testimone oculare dai microfoni della Rai nel corso di una trasmissione del mattino, seguita da milioni di ascoltatori: e non ha avuto smentite.

nire, ma chiamiamo in causa l'intero sistema sanitario. Le 600 denunce, che già formano un voluminoso dossier (ma tante continuano ad affluire e altri tribunali stanno per essere insediati a Varese, Perugia, Milano), sono state suddivise in cinque categorie: lesioni della dignità personale; lesioni della dignità sociale; lesioni della integrità fisica derivanti da atti o omissioni del personale sanitario; lesioni dell'integrità fisica derivanti da carenze strutturali; lesioni dell'integrità psichica e culturale.

sempre. Una volta mia figlia ha chiamato l'infermiera che le ha risposto: « Portatevele a casa, siete vecchiette ». San Camillo: « Il cibo arriva freddo ». Le federe me le porto da casa. « Mio marito l'altra sabato è andato a fare la dialisi, è rimasto sotto la macchina perché si è rotta ». Policlinico: « Sono rimasto quattro giorni in astanteria. Un inferno. I drogati, la sporcizia, il vitio, la notte che non si poteva dormire per il chiasso ». San Giovanni: « Ho avuto un tremendo incidente d'auto una mattina andando a lavorare; mi hanno portato qui in ambulanza. Sono rimasta per tre ore buttata in un corridoio senza che nessuno mi facesse niente, perdevi un sacco di sangue... La gente sembra non aspettare altro, la nomi e cognomi.

Nel suo libro « L'uomo negato », Giancarlo Quaranta, uno dei promotori del Tribunale, scrive: « La malattia non è allora solo sofferenza fisica e angoscia o ansia per il futuro, ma segna anche il passaggio da una condizione civile ad un'altra. Così il cittadino scopre amaramente che essa è considerata una sorta di terra e propria devianza dall'ordine sociale, di cui egli in fondo, per ragioni ancora oscure, è in parte colpevole. Annullato come uomo e come cittadino, è solo un paziente senza volto » senza diritti. Dal momento in cui una struttura sanitaria mi accoglie tra le sue braccia, certamente per tentare di guarirmi - scrive sempre Quaranta - succede che il mio lavoro, la mia cultura, il mio stesso corpo, i miei desideri, le mie idee, i miei diritti, i miei affetti non contano più e svaniscono nel nulla. E quando la malattia ci ha colpito, è troppo tardi per chiedersi come mai per curare un essere umano lo si debba ferire nella sua identità. Le voci dei malati hanno così l'accento delle ingiustizie antiche, quelle patite da sempre (non a caso l'ospedale nasce come luogo di carità per « ospitare », malati poveri).

Molto spavento, lievi danni

Scosse di terremoto in Toscana Emilia e Liguria

Una era del 6° grado Mercalli - L'epicentro nell'appennino tosco-emiliano

FIRENZE - Alcune scosse di terremoto hanno gettato l'allarme, ieri notte, in una vallata dell'Italia centrale e nord-occidentale e la più forte, valutata attorno al sesto grado della scala Mercalli, con epicentro nell'appennino tosco-emiliano nella zona del Pistoiese è stata registrata dall'osservatorio sismologico di Prato alle 20.35. Ed è stata avvertita distintamente in Toscana, in Emilia Romagna e in Liguria. Un'altra scossa, questa volta più debole, del terzo grado è stata segnalata alle 20 e 49 e l'ultima, registrata soltanto dagli strumenti, alle 22.05.

provincia di Pisa, da San Miniato a Santa Croce sull'Arno dove, secondo alcune testimonianze è stata preceduta da un cupo boato. Nelle altre zone il sisma è stato percepito soltanto da coloro che abitano nei piani molto alti. Centinaia di telefonate sono giunte al 113 e ai vigili del fuoco ma non ci sono state scosse di panico. Nella zona di Massa Carrara per un quarto d'ora si sono interrotte le linee telefoniche. Sul lago di Massaciuccoli il movimento sismico che, secondo gli esperti, è stato contraddistinto da tre scosse di carattere ondulatorio è stato avvertito distintamente da tutti coloro che si trovavano nei locali che si affacciavano sul lago e che si sono affrettati a uscire all'aperto.



A Rapallo, a 93 anni La morte di Salvator Gotta l'autore del « Piccolo Alpino »

RAPALLO - E' morto ieri, a Rapallo, lo scrittore Salvator Gotta. Aveva 93 anni ed era nato in provincia di Ivrea.

dove la morte si sposava inevitabilmente con il patriottismo, il coraggio, la bontà, la generosità, il sacrificio. Il « Piccolo alpino » (pubblicato nel 1926) era un romanzo di elementari sentimenti e di molta retorica. Giusto dunque per piacere in quei primi anni, quando il fascismo agitava slogan patriottici e nazionalisti, o più tardi, quando Mussolini preparava imprese imperialistiche in nome degli « italiani destini ».

« Il suo successo: lo mise in scena Emma Gramatica nel 1935, saggi, ritratti di personaggi del suo tempo raccolti in un Almanacco di Gotta. Presto numerosi soggetti al cinema: La donna più bella del mondo, Cavalleria. La signora di tutti, Diamanti e naturalmente Piccolo alpino. Non accetto mai d'essere definito fascista. L'ultimo libro lo consegnai all'editore dieci anni fa. Protagonista è il conte Clemente Solaro della Margherita, ministro degli Esteri di Carlo Alberto, fino al 1847, dimissionario quando il re concesse lo statuto. Addio vecchio Piemonte » esclamava il conte quando la capitale venne trasferita da Torino a Firenze. Ed è probabile che tanta nostalgia condividesse anche Salvator Gotta.

Ucciso, poi bruciato per motivi di gelosia

GENOVA - Il mistero del cadavere carbonizzato, trovato sulle alture alla periferia di Genova è durato meno di 24 ore. Nel pomeriggio di ieri, Giovanni Rossi, 30 anni, compagno di lavoro della vittima, ha confessato. A uccidere Rossano Vallieri, 26 anni, operario dell'ENEL, a colpi di pistola, a trascinarlo il cadavere fuori della casa, e a dargli fuoco era stato lui, al termine di una violenta discussione scoppiata in casa della vittima.

Advertisement for Fiat cars. Features the text 'Oggi Fiat 127: la vera convenienza.' and '127 5 porte'. Includes an image of a Fiat 127 car.